

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATI
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1. per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 35 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

PER LA BANDA CITTADINA

Nelle recenti occasioni in cui la banda cittadina è nuovamente riapparsa in pubblico con riuscitissimi concerti, abbiamo constatato come essa vada progredendo e affidi la cittadinanza di un avvenire brillante, se la cittadinanza ed il Comune daranno valido aiuto per l'esistenza di questo che noi riteniamo necessarissimo istituto per la città.

Ripetutamente abbiamo scritto della convenienza di dare stabile e definitivo assetto alla banda, anche lasciando in disparte ogni carattere di dipendenza diretta dall'ente municipale; ora che il nuovo anno sta per incominciare, e che, salvo errore, venne costituita la direzione della banda cittadina, il Comune dovrebbe assumere una decisione definitiva e l'egregio pro-Sindaco sollecitare la soluzione, anche in assenza di S. E. Saracco che non crediamo abbia, prima di abbandonare la città, dato per la banda cittadina delle disposizioni funerarie.

Le ragioni che ne hanno determinato la costituzione ne reclamano la conservazione, nè, a rendere meno necessaria od utile tale istituzione, vale osservare che abbiamo in Acqui la musica militare, alla quale ci piace ancora una volta di rendere plauso ed omaggio a nome della cittadinanza, ma che non ha carattere di assoluta stabilità e non ha obbligo certo di prestarsi per pubblica ricreazione dipendendo essa dalla volontà e cortesia dei Comandanti il reggimento. Dunque, l'abbandonare, per ostentata ragion di bilancio, la ge-

niale istituzione dovuta alla coraggiosa iniziativa della Società degli Esercenti e Commercianti sarebbe fare opera antiartistica e gretta, non degna di encomio per l'amministrazione di un Comune che viene elevato alle stelle per la sua floridezza economica e che può conciliare, con il sistema dello amministrare prudente, quello di assecondare e coadiuvare le istituzioni che hanno per iscopo una delle parti non disprezzabili della esistenza nostra: la ricreazione artistica dei cittadini.

Le PERSONE dell'on. Saracco

Il *Secolo* di Milano qualifica per « villana la mossa » dell'on. Saracco.

Il giornale milanese, diventato d'un tratto ammiratore del venerando consesso dove vanno schiacciare sonnellini le *persone* più autorevoli della Penisola, e dove è entrato Mussi, un amico, - fa le alte meraviglie della frase un po' seccata del vecchio parlamentare.

Allo scopo di esaltare Zanardelli, il giornale, un di quasi ribelle, esalta persino parecchi di quei venerandi signori che forse neppure a distanza di mesi, in occasione di qualche ricorrenza politica, avrà coperti dei soliti epiteti di *forcaioli*, *reazionari*, *moderati* etc.

Ma sbaglio! Il *Secolo* è diventato quasi un giornale magno, a forza di battere la solita solfa radico-liberale. Per Dio! invecchiando bisogna pure diventare serii, per essere presi in considerazione! Ebbene: io non ho mai adulato l'on. Saracco (e lui lo sa), nè voglio piaggiarlo questa volta, ma trovo che a parte la considerazione della esattezza letteraria della parola, l'egregio uomo non ha neppure usato l'espressione irriverente che altri dice.

Giunto a questo punto culminante della sua vita, l'on. Saracco ha pensato: accidenti, con quale facilità si fabbricano i Senatori! Perché, si può

essere anche persone molto per bene, facoltose, colte, ex-deputati, avvocati di grido nonchè chirurghi, ma non è detto che questo basti a dare accesso a un consesso dove non dovrebbero essere che uomini di senno elevatissimo.

Vediamoli un po' questi signori: Badini, un avvocato che fa quattrini: che basti ciò per essere un grand'uomo? Balenzano, un ammiratore di Di-Rudini: che basti per essere degno del laticlave? Besozzi: generale reputato: quanti generali reputati — anche troppi! — à l'Italia! Cagnola: un vecchio liberale: chi lo conosce? Candiani: guidò la spedizione in Cina: cosa contano Temistocle, Nelson! e pose a cavallo i marinai: trovata di genio! Caravaggio: prefetto quasi democratico, dicono i giornali: che sian di moda i prefetti quasi democratici? e cosa farà in Senato? Cavalli, fu dei Mille: bene, ma andrà in Senato a narrare a quegli immemori vecchioni la gloria di Garibaldi? Cerruti, rettore di Università: andrà rinfrescare la memoria senile sulle cose della scienza umana? Tempo perduto! Clementini: à scritto dei libri (non letti) sulla tassazione: oh! di tali competenze non è mestieri laggiù! De Lardere: ricco e nobile industriale: che fosse proprio necessario chiamarlo a far parte del cerchio magico ove è racchiuso il senno italico-latino? De-Seta: ex Prefetto, marchese recente: questi ex-Prefetti! devono essere degli uomini intelligenti, di carattere e anche indipendenti! Fabrizi: nipote di Nicola Fabrizi! andrà al Senato a commemorare lo zio? Fiorentini: ex-Prefetto, fu alle giornate di Brescia: era indispensabile la sua presenza a Palazzo Madama?

Gandolfi, generale: amministrò la Colonia Eritrea: memorie tristi! mah! che sia davvero un titolo d'onore questo? Lorenzini: patriota-liberale: non parrebbe una cosa eccezionale questa se non ci fosse l'aggiunta del largo censo, che non guasta mai! Mariotti: storico dotto, sindaco di Parma, andò più volte a Roma a piedi: se vi andasse ora, arriverebbe là stanco — e allora quali sonni eterni! Martelli: avvocato-liberale: e pensare che non è il solo in Italia! Mussi: ex-radicalissimo e di largo

censo: come va mutando da qualche anno la fisionomia di Milano e dei suoi uomini! se non altro, ora andrà sempre alla stazione ai passaggi reali. Parona: chirurgo distinto: benone! per chiamarlo al Senato a esercitar l'arte sua? che sia un Ospedale, il Senato?

Pasolini: liberale studioso: perchè obbligare un degno signore ad andare a leggere dei libri in Senato mentre può leggerli a casa? Picardi: ricco, culto, ex-ministro d'agricoltura: quando era al Ministero, l'agricoltura andava benone, ora che non c'è più, s'è visto la triste vendemmia! à fatto bene a premiarlo col laticlave! Ponsiglioni, Professore di economia politica: la scienza che svela i segreti della ricchezza nazionale nonchè le miserie analoghe: mah! cosa farà in Senato dove queste cose non le vogliono sentire perchè le conoscon già?

Pucci: ispettore del genio navale: meno male! troverà da lavorare nella nave avariata dello Stato!

Quartieri: uomo dabbene, intelligente, segretario della Camera: era proprio indispensabile che lo si facesse Senatore.

Resti-Ferrari, magistrato: peccato! si annoiava ad ascoltare le arringhe degli avvocati bresciani, e ora si annoierà a udire quelle dei senatori!

Riolo: à fede nella monarchia: è già molto! ma al Senato ce ne son degli altri!

Rossi: avvocato: cosa diavolo andrà a fare in Senato? Ah perdio: farà le cause dei Senatori ricchi di censo!

Sani: generale, poi prefetto: due cose dignitose: può esser utile: in caso di guerra darà buoni pareri gridando come il Petrarca: pace, pace, pace!

Senise: bell'uomo, clinico, à un fratello già Senatore: bene: così al Senato potranno discorrere dei loro affari privati!

Vischi: nobile in incognito: istituì la festa del XX Settembre: cosa volete di più? quando si è festeggiato il XX Settembre, noi italiani possiamo andar a letto tranquilli che tutto andrà benone!

Con tutte queste notabilità, il Senato avrà acquistato molto.

Tutti questi signori son stati cresimati dal voto popolare: ecco la gran parola! Come si fa a chiamarli *persone*? Forse l'on. Saracco mentre pro-